

## **Buone Vacanze**

### **Ovidio Brignoli**

Questo numero della Rivista ci coglie in procinto di partire per le vacanze. Il Consiglio di presidenza, i collaboratori e il gruppo di redazione della rivista augurano a tutti i soci ed ai lettori un felice e sereno periodo di riposo.

Ma questa pausa ci invita anche a fare qualche bilancio sul nostro lavoro, sulle iniziative realizzate, sugli impegni presi e soprattutto su ciò che non abbiamo voluto o potuto realizzare.

Proviamo allora per una volta a rovesciare la domanda che di solito facciamo: “Che cosa mi da la SIMG?” in “Che cosa sto dando io alla SIMG?”.

Forse è una riflessione che pochi fanno, magari perché siamo più abituati a chiedere che a dare e credo sia anche il modo migliore per dare un senso alle duecentomila lire che annualmente versiamo, che sono importanti ma che – sinceramente – non possono costituire la totalità dell’impegno che ognuno di noi è disposto a dare per sé, per i colleghi, per la professione. Provo a fare due esempi.

Migliorare la comunicazione dal centro alla periferia... ma anche viceversa!

In questi mesi del 2001 il sito della SIMG è stato continuamente curato e rinnovato nei contenuti, la presenza istituzionale della società nei settori di interesse (politica professionale, formazione e ricerca) è stata precisa e puntuale su tutti gli organi di stampa, la Rivista è uscita con regolarità dando spazio a tutti coloro che hanno inviato materiale, è stata realizzata una news sulla ricerca... eppure facciamo fatica a realizzarne una seconda dedicata alle iniziative delle sezioni.

Continuiamo infatti a registrare, con le solite piccole eccezioni, un vuoto comunicativo dalla periferia verso il centro. Le sezioni periferiche lavorano e producono una grande massa di iniziative e di attività che illustrano la medicina generale ed i colleghi impegnati... ma se non ne informano la Società, come facciamo a mettere a disposizione di tutti, dentro e fuori il mondo medico, esperienze tanto preziose?

Formazione continua, permanente, progetto del trattato multimediale della medicina generale italiana. Claudio Cricelli ha lanciato ormai ufficialmente l’iniziativa di dar vita a quello che lui stesso ha chiamato “trattato multimediale della medicina generale” e al quale tutti gli iscritti e i “quadri” della SIMG sono stati sollecitati a proporre il loro contributo, perché questo trattato vuole nascere come il frutto dell’esperienza professionale nella gestione dei vari problemi del medico di medicina generale, conditi con l’esperienza della buona pratica clinica, delle linee guida, della EBM, scritti sul nostro PC e magari inseriti in Millenet, al fine di fornire a tutti i soci il supporto ideale virtuale durante l’attività di

studio. Un progetto ambizioso e stimolante... eppure ogni giorno continuiamo a registrare il “rumore di fondo” dei tanti medici che continuano a chiedere alla Società materiali per realizzare i corsi obbligatori delle ASL e che esprimono preoccupazione rispetto ai crediti formativi ottenibili con i vari corsi locali e nazionali anche se per ora non servono a nulla e sono spendibili come i dollari del Monopoli.

Riposiamo allora membra e cervello ma lasciamoci con l’augurio che al rientro dalle vacanze l’orgoglio di appartenere alla più importante e seria società scientifica della medicina generale italiana non sia rappresentato dal pagamento della quota sociale ma dal desiderio di partecipare e produrre strumenti e realizzazioni per una professione più dignitosa.

Buone vacanze.

